Sulla strada – Rassegna stampa 15 16 febbraio 2014

PRIMO PIANO

Encomio solenne del Sindaco ai due agenti di Polizia municipale che spensero un incendio in un appartamento

15.02.2014 - Era il 9 agosto del 2013 quando in via IV Novembre, all'interno di un appartamento, prese fuoco un materasso. I primi ad intervenire furono gli agenti di Polizia municipale Daniele Checchi e Gianni Becattini: fecero uscire i residenti del palazzo e spensero le fiamme prima che il fuoco creasse danni irreparabili. Il loro intervento fu dunque decisivo: e per questo hanno ricevuto, prima, il ringraziamento unanime del Consiglio comunale di Montevarchi; e poi, un encomio solenne da parte del sindaco. La consegna è avvenuta qualche giorno fa per mano del primo cittadino, Francesco Maria Grasso, che ha ricevuto nel suo ufficio gli agenti Daniele Checchi e Gianni Becattini. "Un bel gesto, quello compiuto dai due agenti - ha commentato il sindaco - che ha permesso di mettere in salvo due persone e di prevenire maggiori danni alle cose e all'appartamento". Nella motivazione del riconoscimento si legge: "Nel corso dello svolgimento del servizio d'Istituto gli Agenti di P.M. Daniele Checchi e Gianni Becattini, il giorno 9 Agosto 2013 venivano informati via radio di un presunto incendio in abitazione. Giunti sul posto ed appreso che all'interno dell'appartamento si trovavano due persone, nonostante l'incendio in atto non esitavano a raggiungerle e a condurle all'esterno. Sollecitato l'arrivo dei vigili del fuoco e saputo del presumibile ritardo poiché impegnati in altro intervento si munivano di estintore ed ossigeno in dotazione all'equipaggio del 118, e ritornati nell'appartamento, procedevano a spengere l'incendio che nel frattempo si era propagato a varie suppellettili. Con il loro apprezzabile sangue freddo e spirito di iniziativa evitavano le ben più gravi conseguenze che l'evento avrebbe potuto causare sia alle persone che alle cose". Insieme a Checchi e Becattini, al momento della consegna dell'encomio, era presente anche il Comandante del Corpo associato di Polizia municipale Marco Girolami ed il Vicecomandante Angelo Vecchi. Il Sindaco ha sottolineato come, "proprio grazie al contatto diretto che la Polizia municipale ha quotidianamente con i cittadini, spesso si riesce ad intervenire prontamente per risolvere casi che potrebbero avere conseguenze ben più gravi".

Fonte della notizia: valdarnopost.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Latina. Maxi inchiesta sugli autovelox, quindici indagati a Minturno
Coinvolte le amministrazioni guidate da Pino Sardelli e Aristide Galasso

LATINA 16.02.2014 - Quindici indagati nell'inchiesta sugli autovelox promossa dal sostituto procuratore della Repubblica di Latina Raffaella Falcione. I fatti, avvenuti tra il 2008 e il 2010, vedono coinvolte due amministrazioni comunali, quelle capeggiate dai sindaci Pino Sardelli e Aristide Galasso. Cinque degli indagati fanno parte anche dell'attuale amministrazione. Tra gli indagati assessori, esponenti della Polizia municipale, gestore della Soes.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Olbia, l'Anas scagiona il suo operaio Non poteva aiutare papà e figlio morti

E' sotto inchiesta per omissione di soccorso. Ma l'Anas, dopo un'inchiesta interna, non ritiene il suo dipendente colpevole.

16.02.2014 - Per la Procura, pur essendo a conoscenza dell'emergenza, non accorse per soccorrere Francesco Mazzoccu e il suo figlioletto, travolti dalla furia dell'alluvione dopo aver atteso aiuto per un'ora e mezzo su un muretto nella zona di Raica a Olbia. Per questo l'operaio dell'Anas, 50 anni, cagliaritano, è finito nel registro degli indagati. L'Anas lo ha invece scagionato. Un'inchiesta interna ha chiarito che non poteva abbandonare la sua postazione perché incaricato di bloccare gli automobilisti.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Licenziata la vigilessa che aveva denunciato il comandante per violenza sessuale
«Mi aveva costretta a guardare un video hard». Il giudice archivia e il comune decide: «Ora deve andarsene»

15.02.2014 - Licenziata dopo aver denunciato il comandante della polizia municipale per violenza sessuale e mobbing. È accaduto a Teramo. La protagonista è una vigilessa con undici anni di servizio alle spalle nel corpo cittadino, a casa moglie e madre premurosa. Nell'autunno del 2012 decide di denunciare il suo superiore perché, tra le altre cose, l'avrebbe costretta a guardare un video hard nel suo ufficio (quello già in circolazione sul web che ritraeva la showgirl Belen) e avrebbe cercato di ottenere da lei un rapporto sessuale orale. Il comandante, Franco Zaina, si è sempre difeso dicendo che la vigilessa si è inventata tutto e che quel giorno addirittura non era andato al lavoro perché si era dovuto sottoporre in ospedale ad un piccolo intervento chirurgico. Coinvolti con il comandante anche due altri agenti di polizia municipale, tutti assisiti dall'avvocato teramano Guglielmo Marconi.

L'ARCHIVIAZIONE - Le indagini della procura della Repubblica di Teramo, condotte dalla pm Laura Colica, si sono concluse lo scorso marzo con una richiesta di archiviazione. La donna si è opposta ma il gip del tribunale, Giovanni De Rensis, ha accolto la richiesta del pm. Ed è stata proprio l'archiviazione del caso a far scattare il provvedimento del Comune che, in seguito all'istruttoria della commissione disciplinare interna, ha deciso di licenziare lo scorso novembre per giusta causa la vigilessa, colpevole di aver avuto una "condotta calunniosa" e di aver "denigrato" l'immagine del corpo di polizia municipale.

LA BATTAGLIA - Come se non bastasse, la donna è stata anche indagata per calunnia. Decisa a non arrendersi, si è rivolta agli avvocati romani Serena Gasperini (già protagonista nel 2009 del caso Lorenzon di Fiumicino, come legale della famiglia della vittima) e Daniele Fabrizi e alla criminologa Roberta Bruzzone ed ha annunciato battaglia. Ci sarebbero elementi nuovi che, secondo la loro tesi, dovrebbero consentire di riaprire il caso. «Abbiamo ricevuto l'incarico – rivelano i due legali a Corriere.it - di effettuare una serie di indagini difensive al fine di assumere informazioni ed ulteriori riscontri a quanto già emerso che, almeno fino al nostro intervento, il pubblico ministero non aveva voluto o potuto acquisire agli atti. Effettivamente fin dall'assunzione delle prime informazioni testimoniali sono emersi numerosi elementi che vanno a confermare la tesi fin dall'origine esposta dalla signora nella propria querela». Pertanto, a breve e appena ultimate le ulteriori attività di indagini necessarie, sarà chiesta la riapertura del procedimento penale «che con singolare celerità è stato archiviato».

IL FILMATO - Gli avvocati parlano di una circostanza particolarmente rilevante della quale sarebbe stata fornita «ampia conferma da parte di più di uno degli informatori sentiti». «Il procedimento – sottolinea Roberta Bruzzone - sembra essere stato prematuramente e forse anche frettolosamente archiviato. Ci sono una serie di dati oggettivi che dimostrano chiaramente che quanto riferito dalla signora è tutt'altro che infondato. C'è poi il filmato, a cui lei ha fatto riferimento, la cui presenza era effettivamente all'interno dell'ambiente informatico del comando di polizia municipale».

LA DIFESA - «Sono tranquillo e non ho niente da dichiarare – dice al telefono il comandante Zaina – io quel giorno non c'ero e il procedimento è stato archiviato. Non ho veramente nulla da aggiungere. E anche il licenziamento non è stato certo voluto né sollecitato dal sottoscritto». La decisione di mandare via la vigilessa è stata infatti adottata da una commissione disciplinare formata da tre dirigenti comunali (dei quali due erano donne) che, secondo quanto dichiarato dal sindaco Maurizio Brucchi, ha valutato oggettivamente gli atti ed ha ritenuto che ci fossero gli estremi per il licenziamento per giusta causa. «Dispiace dal punto

di vista umano, certo – afferma il sindaco –, perché si tratta di un provvedimento estremo che quindi va sempre ben ponderato come credo sia stato fatto. È stato comunque stabilito da una commissione disciplinare, cioè un organo tecnico, che ha valutato le carte e ha preso una decisione».
IL RICORSO - «Noi sosteniamo altro – obietta Renzo Di Sabatino, l'avvocato che sta seguendo per conto della donna gli aspetti legati alla vicenda professionale – ed è già pronto il ricorso al giudice del lavoro. Contestiamo intanto il fatto che la signora sia stata punita per aver denunciato degli episodi, che è un diritto insopprimibile di tutti. E se poi il Comune sostiene che il licenziamento dipende dalla falsità del contenuto della denuncia, noi ribattiamo che non è possibile dire che le cose denunciate siano false, è possibile solo dire che non sono state dimostrate».

Fonte della notizia: corriere.it

E' fiorentino il nuovo comandante della Polizia Locale di Udine
Sergio Bedessi ha superato una rigida selezione ed è stato nominato dal sindaco Honsell Bedessi ha guidato il comando di Campi Bisenzio per circa 3 anni, fino al giugno 2013. Due lauree e tre lingue parlate, fra cui il cinese
di M. Serena Quercioli
CAMPI BISENZIO, 14 febbraio 2014 - E' fiorentino il nuovo comandante della Polizia Locale di Udine. Sergio Bedessi (nella foto) resterà per tre anni alla guida dei vigili udinesi, dopo aver superato una selezione abbastanza rigida con 40 candidati provenienti da varie regioni.
Prende il posto del colonnello Giovanni Colloredo. Bedessi è stato per circa tre anni comandante della Polizia Municipale a Campi Bisenzio e proveniva dal Comando di Cortona. Diverse comunque le sue esperienze nei comandi della polizia municipale toscana e questa è forse la sua "trasferta" più importante, considerando le dimensioni della città friulana (oltre 530.000 abitanti e un estensione di 4905 km quadrati) e l'importanza del distretto nel settore dell'artigianato e dell'industria. Bedessi, 55 anni, lavora da 35 anni nella pubblica amministrazione; è laureato in architettura e in scienze politiche e da 25 anni presta servizio nella polizia municipale o locale, a seconda dalla legge regionale. In Friuli è "Polizia locale". Parla tre lingue straniere: inglese, tedesco e cinese. Nominato dal sindaco di Udine Furio Honsell, Bedessi ha già preso servizio. Farà il pendolare con la Toscana in quanto la famiglia è rimasta a Firenze ma sarà un'esperienza professionale di grande rilievo. "È un professionista – ha detto Honsell sulla stampa locale, dove fra l'altro è stato citato l'ultimo incarico di Bedessi al Comune di Campi Bisenzio - che porta esperienze maturate anche in altre regioni e questo mi sembra un elemento importante. Mi ha colpito la sua capacità di inquadrare rapidamente le problematiche che gli abbiamo sottoposto e sono quindi convinto che saprà dare le risposte che la città e gli operatori di polizia locale si aspettano. Quello che stiamo vivendo, infatti, è un momento particolarmente delicato». Sergio Bedessi ha all'attivo anche alcune pubblicazioni tra le quali: "Il comandante di polizia municipale. Manuale di organizzazione e gestione", "Strumenti di management per la polizia municipale" e "Le nuove norme sull'immigrazione", editi da Maggioli. Collabora poi con "Il Sole 24 Ore" ed ha all'attivo varie docenze, in particolare con l'Università degli Studi di Firenze. Adesso il neo comandante sta completando un ciclo di formazione in comunicazione interpersonale e mediazione del conflitto alla polizia svizzera a Lugano.

Fonte della notizia: lanazione.it

A4: un tir su due non è in regola
Controlli a tappeto da parte della polizia di Gorizia e di Nova Gorica nell'ambito della campagna di sicurezza stradale europea denominata "Tispol-Track". Su 107 veicoli controllati, 52 non sono in regola.
14.02.2014 - Oggi le polizie stradali del Friuli Venezia Giulia e della vicina Repubblica Slovena hanno effettuato controlli congiunti inerenti la campagna europea 'Tispol-Track" Tre pattuglie della Polizia Stradale di Gorizia e una pattuglia degli omologhi reparti di Nova Gorica hanno sviluppato una articolato protocollo di controlli con i seguenti risultati:

-Nel territorio italiano sono stati controllati un totale di 26 articoli di cui 20 dell'UE e 6 extraeuropei. Le violazioni riscontrate sono state 16, 15 su veicoli UE e 1 extra UE. Le tipologie di infrazioni sono per lo più le seguenti: dispositivi di equipaggiamento non conformi, superamento dei limiti di massa, inosservanza periodi di guida e riposo e irregolarità sul dispositivo del cronotachigrafo.
-Nel territorio sloveno sono stati controllati 81 mezzi pesanti di cui 76 UE e 15 extra UE. Le violazioni in questo caso riscontrate sono state 39 di cui 37 su veicoli UE e 2 extra UE. Oltre confine le irregolarità segnalate sono state: superamento dei limiti di velocità, sistemazione del carico e tempi di guida e di riposo.
La 'Tispol' rappresenta una struttura di collaborazione permanente fra le polizie stradali dei paesi aderenti all'Unione Europea e ha come obiettivo quello di monitorare e contrastare i fenomeni pregiudizievoli della sicurezza stradale (eccessi di velocità, conduzione di motocicli e guida in stato di ebbrezza). La sinergia si è altresì estesa agli operatori del S.I.T.della motorizzazione civile di Venezia che, grazie al sofisticato e tecnologico Centro Mobile di Revisione hanno proceduto al controllo tecnico dei veicoli pesanti. Questo ha permesso di vagliare le condizioni tecniche e di sicurezza dei tir che accedono ai caselli autostradali della limitrofa A/4.

Fonte della notizia: udinetoday.it

SCRIVONO DI NOI

Roma: poliziotti liberi dal servizio riconoscono ladro e lo fanno arrestare

ROMA, 16 feb. - (Adnkronos) - Poliziotti liberi dal servizio hanno riconosciuto un ladro specializzato in furti in appartamento, hanno chiamano il 113 e lo hanno fatto arrestare insieme a tre complici prima di un nuovo 'colpo'. E' successo a Roma. Gli agenti, due fratelli entrambi poliziotti, hanno riconosciuto l'uomo mentre stavano passeggiando in via Norcia, nel quartiere Appio. Erano da poco passate le 19, quando i due agenti, hanno notato un cittadino georgiano, specializzato nei furti in appartamento che, insieme ad altri tre connazionali, si trovava dall'altra parte della strada. I due hanno deciso di tenerli d'occhio, mantenendosi a distanza per non insospettirli. In effetti i quattro georgiani stavano effettuando dei 'sopralluoghi' per decidere l'obiettivo per il furto. I due poliziotti hanno avvisato la Sala Operativa della Questura per richiedere l'intervento delle volanti. Nel frattempo i quattro uomini, individuato l'obiettivo, sono entrati in azione: tre sono entrati nel portone mentre il quarto e' rimasto all'esterno per fare da palo e segnalare ai complici l'eventuale presenza delle forze dell'ordine. Dopo una decina di minuti i tre sono usciti in fretta dal portone, consegnando al quarto componente della banda un borsello di colore scuro, ma gli agenti del commissariato Appio Tuscolano, quelli del Reparto Volanti ed una pattuglia dei carabinieri in transito sono riusciti a bloccarli. Nel borsello sono stati trovati e sequestrati alcuni arnesi utilizzati per forzare le serrature. Poliziotti e carabinieri, entrati nello stabile, hanno scoperto che i tre stavano tentando il furto all'interno di un appartamento al primo piano. Una donna ha riferito di aver sentito un forte colpo provenire dalla porta di ingresso della sua abitazione e di essersi accorta della presenza dei tre stranieri che stavano tentando di forzare la serratura. R.M., J.B., M.Z. e J.M., di età compresa tra i 26 ed i 30 anni, sono stati accompagnati negli uffici di Polizia e arrestati per il reato di tentato furto.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Furti con taglio del telo su Tir nel Nord Italia, 11 ordinanze

BARI, 15 feb. - All'operazione contro il gruppo defito al furto nei Tir nel Nord Italia hanno partecipato le Squadre Mobili di Alessandria e Bari, del Servizio Centrale Operativo, della Sezione della Polizia Stradale di Alessandria, con la collaborazione del commissariato di P.S. di Bitonto, del Compartimento della Polizia Stradale "Puglia", di equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine "Puglia", del IX Reparto volo e del locale Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica, eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal gip presso il Tribunale di Alessandria su richiesta di quella Procura nei confronti di 11 persone - 2 delle quali destinatarie della misura dell'obbligo di dimora - ritenute responsabili a vario titolo di

associazione per delinquere finalizzata a compiere i furti Le indagini, avviate nel giugno 2013, condotte dalla Squadra Mobile e dalla sezione della Polizia Stradale di Alessandria, con la collaborazione del Servizio Centrale Operativo e della Squadra Mobile di Bari, hanno consentito di disarticolare il gruppo, composto principalmente da persone originarie di Bitonto e del nord barese, dedito ai furti di merce trasportata su autoarticolati in sosta nelle aree di servizio del nord Italia, con la tecnica del cosiddetto "taglio del telo".

Fonte della notizia: agi.it

Nascondeva eroina negli slip, arrestato al casello autostradale

AVELLINO 15.02.2014 - Aveva quattro capsule di eroina negli slip, ma è stato scoperto dalla Polizia stradale ed arrestato al casello di Castel del Lago. Gli agenti lo hanno fermato la momento del pagamento del pedaggio. Il giovane corriere della droga, 30 anni, è originario di San Bartolomeo in Galdo, in provincia di Benevento. Con lui in auto c'era un altro giovane che, però, non è stato tratto in arresto.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ovada, la sfida della polstrada

di Bruno Mattana

OVADA 15.02.2014 - Vetture nuove e più potenti (Skoda “Octavia” 150 cavalli) in dotazione alla polizia stradale che opera sulla A26, nel tratto Genova Alessandria più la “bretella” per Tortona, per aumentare la rapidità e l’efficacia degli interventi; in contemporanea apparecchiature telelaser e autovelox di nuova generazione per intervenire di giorno e di notte, anche in condizioni di difficile visibilità. Mezzi utilizzati da una trentina di agenti, buona parte dei quali, suddivisi in pattuglie che ogni giorno, 24 ore su 24, percorrono i tratti autostradali di competenza al servizio degli automobilisti per proteggere la loro incolumità e dare assistenza e soccorso.

Il bilancio dell’attività svolta nel 2013, sotto la direzione della dirigente provinciale Marina Listante, è positivo. Ad esempio colpisce il fatto che le pattuglie, nello svolgimento delle loro attività, abbiano percorso in un anno più di 600.000 chilometri comprendendo nel conto anche il pattugliamento di rito (7/8 pattuglie al giorno per complessive 272 pattuglie). In evidenza anche operazioni più complesse. Quella ad esempio denominata “California” relativa al traffico di auto di grossa cilindrata e alto prezzo, rubate all’estero e taroccate; oppure quella definita “Assicurato: falso ma buono” sul traffico di a ssicurazioni false; singolare anche la “Bonnie & Clyde con i capelli grigi” che ha portato all’arresto di una coppia di mezza età diventati, con il tempo, lo spauracchio degli Autogrill di mezza Italia dove riuscivano a rubare merce senza pagare il conto. L’ultimo colpo all’Autogrill Stura est vicino ad Ovada prima dell’arresto. Infine quella recentissima “Inverno freddo” relativa alla maxi truffa dei bancali di pellet per milioni di euro.

Spiccano le cifre sugli incidenti: 441 (+57), con 113 feriti (+45), 6 persone decedute (+5); delle patenti ritirate 271 (+34), della decurtazione dei punti, quasi 10.000 (+ 1858). Dati sconcertanti sulla guida in stato di ebbrezza: su 2000 conducenti controllati 54 sono risultati altamente alterati (+10) e in parecchi casi si tratta di giovani. La polizia ha anche sequestrato nel 2013 notevoli quantitativi di coca e di hashish e quintali di prodotti alimentari destinati al consumo umano ma non più commestibili, con denuncia di 169 persone che si aggiungono alle 19 persone arrestate per furto, ricettazione, o per detenzione di droga, per estorsione, per resistenza a pubblico ufficiale e anche per violazione alle norme sugli stranieri. Le violazioni al codice della strada sulla A26 sono state 6.765, i soccorsi stradali 1.583, le persone controllate oltre 10.000 ed i veicoli sottoposti a controlli specifici circa 9.000.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Marigliano, si droga mentre guida

MARIGLIANO 15.02.2014 - Un disoccupato di Casalnuovo prende laccio emostatico e siringa e si droga, mentre è alla guida della sua auto. È successo sulla Variante 7 Bis all'altezza di Acerra - Marigliano. L'uomo, di 38 anni, è stato notato da una pattuglia della Polizia Stradale di Nola, agli ordini del comandante Sabato Arvonio, in servizio sulla grande arteria molto trafficata , che, mentre si drogava, viaggiava a zig zag sulla sua Fiat Punto. Appena si è accorto degli agenti, che si sono affiancati alla sua auto intimandogli di fermarsi, si è tolto dal braccio il laccio e la siringa e li ha lanciati sulla carreggiata. Gli uomini della Stradale lo hanno fermato e identificato: è un disoccupato residente a Casalnuovo, di 38 anni, E.A., il quale si è rifiutato di andare in ospedale per gli accertamenti tossicologici. Ha confessato, però, di essersi iniettato dell'eroina. È scattata per lui subito la denuncia alla Procura di Nola, per guida sotto gli effetti di stupefacenti, dove l'attende un processo penale presso il Tribunale di Nola. In seguito, il comando di Polizia Stradale di Nola ha accertato anche che guidava con patente sospesa, motivo per cui gli è stata revocata definitivamente la patente di guida .

Fonte della notizia: marigliano.net

Ubriaco al volante, pericolo costante: beccato due volte in soli quaranta giorni
Gli era stata ritirata la patente per alcol il 2 gennaio scorso, sulla A14, sempre a Forlì. Ma lui se n'è fregato e ha continuato a guidare: venerdì sera è stato beccato di nuovo ubriaco a Porta Schiavonia.
15.02.2014 – Continuano i classici controlli del weekend della Polizia Stradale di Rocca San Casciano. A farne le spese, questa volta, un 26enne marocchino di Forlì che a Porta Schiavonia, nella notte tra venerdì e sabato, è stato pizzicato completamente ubriaco. A bordo della propria 'Fiesta' gli agenti lo hanno fermato poco dopo le 4.Non era la prima volta che incappava in tale sanzione: ad inizio gennaio, infatti, era stato fermato in A14 dalla stradale di Pieveacquedotto completamente ubriaco. In quel caso gli era stata ritirata la patente e decurtati 20 punti. Ma anche senza patente, il giovane marocchino ha ben pensato di continuare a guidare, per di più ubriaco fradicio. E così questa volta gli agenti gli hanno revocato la patente e gli hanno sequestrato il veicolo per tre mesi. In quaranta giorni gli sono stati tolti 40 punti."

Fonte della notizia: forlitoday.it

Nomade rintracciato ed arrestato dalla polizia locale di Alba e dalla Squadra Mobile di Cuneo
Il 26enne deve scontare una pena di oltre un anno per diversi furti in abitazione
15.02.2014 - La proficua collaborazione tra la Squadra Mobile della Questura di Cuneo e il Comando di Polizia locale di Alba ha consentito di rintracciare e arrestare un nomade senza fissa dimora ricercato per aver commesso svariati furti in appartamento. T. C., di 26 anni, nei giorni scorsi era stato raggiunto da un mandato di arresto in forza del quale deve scontare oltre un anno di reclusione per pregresse condanne per furti in abitazione. Il giovane risultava residente in Toscana anche se, di fatto, era senza fissa dimora. Avendo alcuni parenti nell'albese, la Squadra Mobile ha chiesto la collaborazione della Polizia Locale che, in brevissimo tempo, è riuscita a localizzare la possibile abitazione del giovane. Gli operatori della Mobile e della Polizia di Alba sono quindi riusciti a rintracciare e bloccare il nomade, che è stato così arrestato ed associato al carcere albese.

Fonte della notizia: targatocn.it

Produceva e trafficava documenti falsi, un arresto a Roma
ROMA, 14 feb. (Adnkronos) - Trafficava e produceva documenti di riconoscimento falsi per favorire l'immigrazione clandestina. Durante un servizio di controllo alla periferia sud-est della Capitale, i carabinieri della Stazione di Roma Tor Vergata hanno arrestato, la scorsa notte, un cittadino nigeriano 48enne, già noto alle forze dell'ordine. I militari hanno deciso di fermarlo quando l'uomo è entrato subito nella sua auto per tentare di nascondere una ventiquattrore, dove all'interno sono stati rinvenuti passaporti nigeriani contraffatti, numerosi visti di

soggiorno italiani falsi, certificati di nazionalità e di cittadinanza nigeriana, nonché numerosi certificati di matrimoni nigeriani abilmente contraffatti. Dai successivi accertamenti dei militari dell'Arma è stato accertato che la documentazione sequestrata, in parte contraffatta, era già stata utilizzata dal 48enne per favorire l'immigrazione clandestina. L'arrestato, accusato di possesso e fabbricazione di documenti di riconoscimento falsi, è stato tradotto presso il carcere di Regina Coeli a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Siriani con documenti falsi. Dencunciati

RIMINI 14 febbraio 2014 - Erano falsi i documenti di due siriani controllati ieri sera attorno alle 23 dai carabinieri di Viserba in via San Martino in Riparotta. Erano in compagnia di due connazionali e quando sono stati fermati dai militari hanno cominciato ad innervosire. Il foto-segnalamento ha permesso di accertare che i passaporti erano stati falsificati. I due sono stati denunciati per ingresso e soggiorno illegale nel territorio nazionale.

Fonte della notizia: newsrimini.it

SALVATAGGI

La Polizia ritrova, sulle piste di Cerreto Laghi, una ragazza dispersa

14.02.2014 - Da dicembre 2013, la Polizia di Stato è presente con il proprio personale ed un proprio presidio presso il comprensorio sciistico di Cerreto Laghi. La crescente importanza di tale comprensorio e l'aumento del numero di avventori alle piste, ha reso indispensabile la presenza della "Polizia di Montagna": personale specializzato che, oltre ad assolvere alle incombenze del poliziotto ordinario, assicura il rispetto delle regole in pista ed il primo intervento di soccorso in caso di incidenti, calamità naturali. Tutti gli operatori impiegati sono reduci da un lungo periodo di formazione presso Il Centro addestramento alpino della Polizia di Stato di Moena articolato su tre livelli: giuridico; sanitario e tecnico-operativo. Il Centro addestramento alpino della Polizia di Stato di Moena, viene istituito nel 1952 con la denominazione di Scuola alpina del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, con sede presso la caserma Giusepppe Moschitz, che porta il nome di un giovane atleta delle Fiamme oro drammaticamente deceduto durante una gara di discesa. Con il passare degli anni il Centro si è specializzato nelle attività di sicurezza in montagna: servizi operativi, compiti di formazione, di addestramento e di specializzazione del personale. Un impegno premiato nel 1976 con il conferimento della medaglia d'oro al Valor civile per l'intensa opera di soccorso in montagna prestata dal personale dipendente. La professionalità del "poliziotto di montagna" è oggi al servizio degli sciatori del comprensorio del Cerreto. Nel tardo pomeriggio di ieri, nel distaccamento della Polizia di Stato Cerreto Laghi, si presentava un giovane sciatore il quale riferiva agli Agenti che la sua ragazza si era dispersa sulle piste da sci, e da qualche ora non riusciva a rintracciarla a causa delle cattive condizioni atmosferiche. Gli operatori diramavano le ricerche via radio attendendo la chiusura delle piste sperando di rintracciare la ragazza, ma questo tentativo dava un esito negativo, dato il calare della nebbia intensa, unitamente al personale volontario della Croce Rossa, il Soccorso in montagna della Polizia di Stato disponevano un mezzo battipista per fare risalire due persone e procedere una ricerca più accurata nella zona indicata. Solo in tarda serata ad una quota di 1670 ad una temperatura ambientale sotto lo zero veniva rintracciata la ragazza in buona salute anche se molto spaventata ed in leggero stato di ipotermia e di shock. La stessa riferiva agli Agenti di non essersi accorta che il fidanzato stesse sciando davanti a lei pensava fosse alle sue spalle e quindi si era fermata ad attenderlo e dopo vari minuti non vedendolo arrivare ha deciso di cercarlo in zona ma a causa della fitta nebbia perdeva l'orientamento. Nelle Giornate precedenti, sulle piste da sci del comprensorio sciistico di Cerreto Laghi (RE) per il Distaccamento di "Sicurezza e Soccorso in Montagna" della Polizia di Stato in occasione della gara Super Gigante del Campionato Italiano della Polizia Municipale ha proceduto a sanzionare un ragazzo sullo snowboarder il quale non utilizzando l'apposito cordino di sicurezza perdeva il controllo del proprio surf, che pertanto scendeva a velocità pericolosa lungo l'ultimo muro della pista n. 2 andando poi ad impattare contro le reti di protezione alla fine della pista stessa, per

fortuna senza colpire nessuno. Gli operatori della Polizia di Stato hanno poi effettuato un soccorso a tre sciatori, di cui uno veniva eseguito con l'ausilio dell'elisoccorso vista la gravità delle lesioni riportate dall'infortunato ed elitrasportato all'Ospedale Maggiore di Parma. Dopo il soccorso e la messa in sicurezza dei tre sciatori, venivano elevate quattro sanzioni amministrative in quanto sciavano fuori pista sprovvisti dell'attrezzatura tecnica prevista dalla legge, quali ARTVA (Apparecchio elettronico per la ricerca in valanga), sonda e pala.

Fonte della notizia: sassuolo2000.it

PIRATERIA STRADALE

Cesano. Dopo il confronto chiarita la dinamica dell'investimento del bambino di 2 anni

L'investitore è il cittadino di Buccinasco, ma, non ha fatto omissione di soccorso

CESANO BOSCONE, 14 febbraio 2014 - Nel tardo pomeriggio di oggi, è stata chiarita, dopo il confronto con i testimoni e la mamma del bambino, la dinamica dell'incidente che l'altro ieri ha visto un bambino di 2 anni finire al pronto soccorso con l'elisoccorso all'Ospedale Niguarda di Milano, dopo esser stato investito sulle strisce pedonali di fronte al ristorante-pizzeria "La Pregiata". Ad investirlo, dopo il confronto, è emerso che è stato il cittadino di Buccinasco, rintracciato grazie al fatto che alcuni cittadini e alcuni automobilisti lo hanno inseguito dopo il sinistro. Ma,come avrebbe confermato la mamma, il cittadino di Buccinasco è sceso dall'auto dopo l'impatto per vedere le condizioni del bambino, ma, subito è risalito mettendosi in marcia. Contemporaneamente, alcuni automobilisti, che lo hanno inseguito, temendo fosse un pirata della strada, lo hanno segnalato alle forze dell'ordine, non sapendo, che l'uomo si è fermato, è sceso e ha chiesto le condizioni di salute: questa la versione fornita in serata. All'automobilista gli è stato contestato il fatto di esser passato con il rosso all'incrocio tra via Roma e la via Milano e gli è stato contestato di non aver rispettato il limite di velocità lungo la via Roma, dopo l'investimento. All'automobilista, quindi, non è stato contestato il reato di omissione di soccorso. Fortunatamente il piccolo è stato dimesso nel tardo pomeriggio di ieri.

Fonte della notizia: mi-lorenteggio.com

CONTROMANO

Tir contromano A7, 4 km in retromarcia

Safety car della Polstrada evita caos sulla Milano-Genova

GENOVA, 16 FEB - Un tir, guidato da un ungherese, ha percorso per 4 km l'A7 contromano prima di esser fermato dalla Polstrada e costretto a tornare indietro in retromarcia. L'uomo, che proveniva da Milano, si era fermato su una piazzola per dormire e al risveglio ha imboccato la Milano-Genova contromano.La Polstrada ha messo una safety car per il traffico verso Milano mentre un'altra pattuglia ha agganciato il camionista e l'ha costretto a fare retromarcia. L'autista rischia una multa fino a 7.953 euro.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI STRADALI

Auto contro albero, morta 24enne

A Viterbo, una coetanea è rimasta gravemente ferita

VITERBO, 16 FEB - Una giovane di 24 anni è morta e un'altra di 25 è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale che si è verificato la scorsa notte sulla strada provinciale Bagnorese, in località Pratoleva, in provincia di Viterbo. L'auto su cui viaggiavano le due ragazze, una Lancia Ypsilon, era sulla via del ritorno a Bagnoregio. A un certo punto, per cause ancora in corso di accertamento, il mezzo ha sbandato andandosi a schiantare contro un albero. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale nel Ragusano Tir travolge un marocchino
Il 33enne Ali Omar Kazar è morto mentre percorreva in bici una strada provinciale di Acate, nel Ragusano. La vittima aveva delle dosi di hashish nei calzini
ACATE (RAGUSA) 16.02.2014 - Un marocchino di 33 anni, Ali Omar Kazar, è morto, travolto da un autocarro, mentre in bici percorreva una strada provinciale di Acate, nel Ragusano. La vittima, che aveva delle 'dosi' di hashish nei calzini, è stata portata nell'ospedale di Vittoria, ma era già deceduta. L'autista del mezzo si è fermato a prestare soccorso e non è fuggito come si era appreso da fonti investigative in un primo momento. L'uomo, che aveva otto 'stecche' di hashish nei calzini, è morto nell'ospedale di Vittoria. Indagano i carabinieri del comando provinciale di Ragusa.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Famiglia sbanda in auto sull'autostrada a Reggio Morta la madre, gravi il marito e i due figli
L'auto sulla quale viaggiavano le quattro persone si è scontrata, per cause in corso di accertamento, con il guardrail. La donna di 38 anni è morta sul colpo. in prognosi riservata il marito e i figli di 14 e 12 anni
REGGIO CALABRIA 16.02.2014 - Una donna è morta in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sull'A3 Salerno-Reggio Calabria, nel tratto che ricade nella provincia di Reggio, nei pressi dello svincolo di Bagnara. La vittima è Provvidenza Scaturro, 38 anni, residente in provincia di Palermo, che era seduta sul sedile anteriore passeggero a bordo dell'auto condotta dal marito, una Volkswagen Golf. Per cause in corso di accertamento, l'auto è sbandata ed è finita contro il guardrail e si è girata a 180 gradi. La donna è morta sul colpo mentre il marito, M.D., 48 anni, residente a Tivoli, è ricoverato agli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria in gravi condizioni. Insieme alla coppia viaggiavano anche i due figli, un maschio di 14 anni e un femmina di 12 anni. Anche loro sono rimasti feriti e si trovano ricoverato in prognosi riservata. Sul posto sono intervenute numerose pattuglie del Polizia stradale e personale dell'Anas.

Fonte della notizia: lquotidianoweb.it

Scontro tra auto, muore giovane mamma
Lo schianto ieri nel Torinese. Vittima deceduta nella notte
IVREA (TORINO), 16 FEB - Non ce l'ha fatta Domenica Marafioti, la mamma di 39 anni coinvolta ieri in un incidente stradale lungo la provinciale Ivrea-Piverone. Viaggiava con i figli di 16 mesi e 18 anni sul sedile posteriore dell'auto di famiglia, una Volkswagen Passat guidata dal marito, che si è capottata dopo lo scontro con un'auto che ha invaso la sua corsia. La donna, che abitava a Borgofranco d'Ivrea, è deceduta nella notte all'ospedale Cto di Torino. Solo lievi ferite per il marito e le figlie.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente a San Fior, moto si incendia dopo schianto: un morto
Il dramma poco dopo la mezzanotte del 16 febbraio, sulla Pontebbana. Il mezzo ha preso fuoco dopo l'impatto e il conducente è deceduto. Ferita una donna
16.02.2014 – Un uomo ha perso la vita nella notte in un drammatico incidente sulla Pontebbana, a San Fior. Era passata da poco la mezzanotte quando una moto trike si è schiantata fuori strada, per cause ancora al vaglio degli inquirenti. Dopo l'impatto il mezzo si è incendiato, non lasciando scampo al conducente che era già morto all'arrivo del Suem 118 e dei vigili del fuoco. Nell'incidente è rimasta ferita anche una donna, che si trovava sul luogo del sinistro ma che non sembra fosse a bordo della moto. Ignota al momento l'identità della vittima.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Napoli, moto con due ragazze contro bus Anm: diciottenne in coma
Napoli 16.02.2014 - Scontro frontale a Ponticelli con gravisssime conseguenze. Una ragazza di 18 anni, le cui generalità non sono ancora note, è in pericolo di vita. L'incidente si è verificato a via provinciale Botteghelle a Ponticelli. Si è trattato di uno scontro frontale fra un autobus Anm ed uno scooter con due ragazze a bordo, pare senza casco. In coma una diciottenne ricoverata al Loreto Mare. L'amica, meno grave, è al Cardarelli. Nello stesso ospedale l'autista in stato di choc.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente all'alba, giovane in rianimazione
Il ragazzo, 26 anni, è caduto dal suo scooter andando contro il marciapiede della rotatoria tra via dei Pelaghi e via di Costanza. Si riapre il dibattito su questo tipo di infrastrutture
LIVORNO, 16 febbraio 2014 - Gravissimo incidente all'alba nella zona di Salviano. Un ragazzo è attualmente ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Livorno con trauma facciale e ferite su tutto il corpo. Alle 5.30 di questa mattina il giovane è caduto dal suo scooter andando contro il marciapiede della rotatoria tra via dei Pelaghi e via di Costanza. Secondo una prima ricostruzione, il ragazzo, che ha 26 anni, avrebbe fatto tutto da solo. L'incidente riporta alla ribalta della cronaca il tema della sicurezza delle rotatorie. Dopo le polemiche per quella nel viale Nazario Sauro, in corrispondenza della quale sono morte due persone l'estate scorsa, a fine gennaio il Comune ha annunciato il via della realizzazione di una nuova rotatoria anche davanti al Palazzo civico.

Fonte della notizia: lanazione.it

Utilitaria capotta nella rotonda della Romea: grave il conducente
Un pauroso capottamento di un'utilitaria. E' accaduto quando non era ancora l'alba sulla Romea Nord, domenica mattina. In zona Casalborsetti, in particolare nella grande rotonda tra la Statale Romea e via delle Valli, una Fiat Panda, condotta da un cinquantenne
16.02.2014 – Un pauroso capottamento di un’utilitaria. E’ accaduto quando non era ancora l’alba sulla Romea Nord, domenica mattina. In zona Casalborsetti, in particolare nella grande rotonda tra la Statale Romea e via delle Valli, una Fiat Panda, condotta da un cinquantenne, si è ribaltata proprio in mezzo allo svincolo. Il tutto intorno alle 6 di mattina. Il conducente è stato portato in gravi condizioni all’ospedale di Ravenna, dopo l’intervento dei sanitari del 118, mentre per il rilievo del sinistro e la gestione della viabilità nella rotonda sono intervenuti i vigili urbani di Ravenna. Sul posto anche i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Incidente stradale a Melegnano: scontro tra due auto, tre feriti
E' successo a mezzogiorno e un quarto di domenica 16 febbraio sulla via Emilia, all'incrocio con via Battisti
16.02.2014 – Incidente stradale a mezzogiorno e un quarto di domenica, a Melegnano, all'incrocio tra la via Emilia e via Cesare Battisti. Coinvolte due automobili. Dalle prime informazioni sono feriti due uomini di 69 e 31 anni e una donna di età non ancora comunicata. Sul posto i carabinieri di San Donato Milanese, due ambulanze e un'automedica. Le condizioni dei feriti non sembrano gravi.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Scontro frontale tra auto a Tressano di Castellarano: due morti e tre feriti

REGGIO EMILIA 15.02.2014 – Due persone sono morte e tre sono rimaste gravemente ferite in uno scontro frontale tra due auto alle 23.45 di venerdì 14 febbraio a Tressano di Castellarano (Reggio Emilia). Le vittime dell'incidente sono un uomo di 42 anni di Fiorano Modenese e una donna di 40 anni di Castellarano, che viaggiavano su una Fiat Punto. Gravi all'ospedale di Baggiovara due cinesi, un uomo di 41 anni e una donna di 34, che erano a bordo di una Mercedes 220C. Ferito anche un giovane di 27 anni di Formigine, a bordo di una terza auto.

Fonte della notizia: blitzquotidiano.it

Incidente a Gonnosfanadiga Il bilancio si aggrava: due vittime
Incidente mortale ieri pomeriggio tra San Gavino e Gonnosfanadiga.
15.02.2014 - Incidente mortale ieri pomeriggio tra San Gavino e Gonnosfanadiga sulla provinciale 57. Due auto, una Nissan Micra e una Renault Megane, si sono scontrate frontalmente. Una persona (un uomo di 43 anni, Marco Frongia di Arbus, pizzaiolo a Sanluri) è morta nello schianto mentre un'altra (Alberto Crobu, 40 anni, marmista di Gonnosfanadiga) è deceduto in nottata dopo essere stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale di San Gavino. I carabinieri stanno indagando per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente stradale muore 19enne a Bari tre amici feriti
BARI 15.02.2014 - Un ragazzo di 19 anni, Gianluca Furio, è morto la notte scorsa a seguito del ribaltamento dell'auto su cui viaggiava assieme a tre amici, due romeni e un albanese. I quattro stavano raggiungendo un locale da ballo. I tre ragazzini sono rimasti feriti: uno è ricoverato in rianimazione, l'altro è in prognosi riservata e un altro ancora guarirà in 35 giorni. «Vamos a bailar», aveva postato su Facebook Gianluca, alle 21.53, taggando alcuni dei ragazzi che avrebbero trascorso la serata con lui. Nella notte l'auto su cui viaggiavano i quattro, una Peugeot 205, condotta da un giovane romeno, per cause da accertare, è finita prima contro un palo all'ingresso di San Giorgio, a sud di Bari, poi ha urtato alcune auto in sosta e si è infine ribaltata. Il conducente è risultato negativo all'alcoltest. Sul posto sono intervenute ambulanze del 118. Indaga la polizia municipale.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Si schianta contro un muro Muore in moto a 24 anni
FARRA 15.02.2014 - Un motociclista di 24 anni è morto questo pomeriggio schiantandosi contro il muro che delimita la strada regionale 423 a Poiatte di Farra d'Alpago, la via che costeggia il lago di Santa Croce. Con lui c'era una ragazza che è rimasta ferita riportando la frattura di un arto: ancora non si conoscono i nomi dei giovani coinvolti. Sul posto l'ambulanza dei volontari dell'Alpago, l'elicottero del Suem, i vigili del fuoco e la polizia stradale.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Castrocielo, investita mentre attraversa la strada muore a 39 anni
15.02.2014 - È stata travolta da un'auto mentre attraversava la strada ed è morta poco dopo. È successo la notte scorsa sulla Casilina nel comune di Castrocielo, in Ciociaria. La vittima è una donna di 39 anni dell'Equador, investita da una Fiat Multipla guidata da un giovane di 22 anni, residente a Castrocielo, che si è subito fermata a prestare soccorso. Per l'immigrata, che da quanto si è appreso stava tornando a casa, non c'è stato nulla da fare ed è morta durante il trasferimento all'ospedale di Cassino. Con lei, al momento dell'incidente, c'era una amica di 41 anni, che è rimasta ferita. Sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Pontecorvo e il personale del 118. Le cause e l'esatta dinamica dell'incidente sono al vaglio degli investigatori.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Schianto all'incrocio vicino ad Andria un morto e due feriti
di Gianpaolo Balsamo
ANDRIA 15.02.2014 - Scontro all'incrocio. Tutta colpa di una mancata precedenza e, forse, della velocità. E a pagarne le conseguenze è un 45enne di Andria che, sbalzato fuori dalla sua Bmw «Z4», è morto sul colpo e a nulla sono valsi i soccorsi prestati dal personale del 118. Per Mario Mastrorillo non c'è stato nulla da fare.È di un morto e due feriti il bilancio dell'ennesima tragedia stradale che, ieri pomeriggio, una manciata di minuti prima delle 15, si è consumata all'incrocio tra la strada provinciale «234» (ex statale «170 dir») Andria-Castel del Monte e la provinciale «37» (la ex Sp «30) Corato-Canosa. Due le autovetture coinvolte nel tremendo impatto: una Bmw «Z4» guidata, come detto, da Mastrorillo (l'auto procedeva sulla «170» verso Castel del Monte) ed una Nissan «Qashqai» con a bordo una coppia di Gioia del Colle. Alla guida c'era un medico. Gli occupanti sono rimasti feriti e, subito soccorsi, sono stati trasferiti al «Bonomo» di Andria.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Sicilia, ciclista olandese perde la vita in un incidente stradale a Licata
15.02.2014 - Tragico incidente sul ponte sulla foce del Fiume Salso che collega Corso Argentina con il quartiere Fondachello-Playa. A scontrarsi sono stati un uomo di sessanta anni di nazionalità olandese alla guida di una bicicletta, con un connazionale al seguito che è rimasto illeso, e una Fiat Punto con al volante una donna, che secondo le prime indiscrezioni, abbagliata dal sole non avrebbe visto i due ciclisti. Ad avere la peggio è stato l'uomo in bicicletta che nell'impatto, dopo essere stato sbalzato per una decina di metri, ha perso la vita. Sul posto si sono portati i carabinieri e un'ambulanza del 118. Vano il trasporto in ospedale dell'uomo.

Fonte della notizia: canicattiweb.com

Incidente a Casarile: 55enne travolto e ucciso da un mezzo
È successo nella mattinata di venerdì a Casarile, nel sudmilano. Sul caso indagano i carabinieri della compagnia di Abbiategrasso
15.02.2014 - Un uomo di 55 anni è morto in seguito ad un incidente stradale Casarile, nel Milanese. È successo venerdì mattina, intorno alle 5.18, sulla strada statale dei Giovi. Non è chiara la dinamica di quanto successo. Secondo le prime e frammentarie informazioni riportate dall'Azienda regionale di emergenza urgenza sembra che l'uomo sia stato travolto da un mezzo. Sul caso indagano i carabinieri della compagnia di Abbiategrasso, intervenuti sul luogo dell'incidente per i rilievi del caso.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Finisce contro un muro con la Toyota pensionato muore sul colpo
VERONA 15.02.2014 - Un'altra vittima della strada nel Veronese: un 73enne pensionato a bordo di una Toyota, ha perso il controllo dell'auto sulla Ss 12 in comune di Verona e, finito contro un muro di cinta, è stato sbalzato dall'abitacolo ed è morto. Gino Facincani, 73 anni, nato a Villafranca e residente in Austria, è deceduto sul colpo per la gravità delle ferite.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente a Nole, morto ex primario dell'ospedale di Ciriè
La vittima del sinistro stradale è Edoardo Lang, un ex medico di 91 anni. E' morto vicino casa a bordo della sua utilitaria: probabilmente questa è sbandata a causa di un malore improvviso dell'anziano

NOLE 15.02.2014 – Incidente mortale nella mattinata di sabato 15 febbraio a Nole, nel torinese. Erano passate da poco le 8 quando la Fiat 500 di Edoardo Lang, novantunenne ex primario del reparto di chirurgia dell'ospedale di Ciriè, si è scontrata contro un fuoristrada all'altezza del distributore di benzina sulla Sp2, poco distante dalle sua abitazione. In seguito al lo scontro l'autovettura dell'anziano è finita in un fosso al di fuori della strada asfaltata. Sulle cause dell'incidente si stanno facendo accertamenti, anche se pare che l'ex dottore sia stato colpito da un malore improvviso che lo ha fatto uscire sbandare. Sul posto sono intervenute sia le forze dell'ordine sia i medici del 118. Nonostante i tentativi però per Edoardo Lang non c'è stato nulla da fare. Per estrarre il corpo dall'auto, incastrato tra le lamiere, c'è stato bisogno anche dell'intervento dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Mamma e figlio di sette anni investiti da ricercato per furto a tutto gas col furgone

PERUGIA 15.02.2014 - Condannato per furto, dovrebbe scontare tre mesi di galera e invece gira con il furgone di una ditta per cui lavora. Di più: con quello stesso furgone fa schiantare una giovane mamma e il figlio di sette anni, ora in ospedale. L'uomo, 38enne romeno, tampona violentemente con il furgone l'auto di mamma e figlio in zona Cerro, a Marsciano, nei pressi dell'ingtresso alla E45 e facendola sbattere contro un'altra vettura che proveniva dall'opposto senso di marcia. A seguito dello schianto, madre e figlio sono stati trasportati all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia e ricoverati in osservazione. Nel frattempo, i carabinieri di Marsciano iniziano gli accertamenti che permettono di appurare come sul conto dello straniero (alla guida di un furgone di una ditta di Ladispoli per cui lavora) gravato da vari precedenti con la giustizia e pur con altre generalità, risultava inserito il provvedimento dell'autorità giudiziaria della Capitale: un ordine di carcerazione dovendo espiare la condanna di tre mesi per furto. E così, è stato arrestato e portato a Capanne.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Drammatico San Valentino, si schiantano contro un albero: gravi due fidanzati

Quando i sanitari di "Romagna Soccorso" sono giunti sul posto, hanno subito intuito che la situazione era preoccupante. Due fidanzati, entrambi di 24 anni, sono rimasti coinvolti in un gravissimo incidente stradale

FORLI' 15.02.2014 – Quando i sanitari di "Romagna Soccorso" sono giunti sul posto, hanno subito intuito che la situazione era preoccupante. Due fidanzati, entrambi di 24 anni, sono rimasti coinvolti in un gravissimo incidente stradale avvenuto quando da poco erano passate le 1.40 della notte tra venerdì e sabato in viale Roma, all'altezza del civico 283, poco distante da 'Galliano'. I due, probabilmente di ritorno dalla serata di San Valentino, stavano viaggiando in direzione Forlì quando improvvisamente la Citroen C3 con a bordo i due giovani, forse per un colpo di sonno della ragazza che era alla guida, ha invaso la corsia opposta andando ad impattare violentemente contro un albero.

La giovane, di Forlì, è rimasta incastrata all'interno del veicolo tanto che c'è voluto l'intervento dei Vigili del Fuoco per liberarla dalla lamiere. E' a quel punto che i sanitari del 118, giunti sul posto con due ambulanze e l'auto col medico a bordo, hanno potuto praticarle le prime cure del caso dopodiché è stata trasportata con il codice di massima gravità all'ospedale Morgagni Pierantoni di Forlì. Anche il fidanzato, 24 anni di Santa Maria Nuova, è rimasto ferito. Per i rilievi è intervenuta la Polizia Stradale di Rocca San Casciano.

Fonte della notizia: forlitoday.it

Incidenti stradali, due motociclisti trasportati a Cesena

FORLI' 15.02.2014 - Incidente stradale intorno alle 11.00 di questa mattina in via del Bosco, nella frazione di San Leonardo in Schiova. Per cause ancora in via di accertamento un motociclista è rimasto gravemente ferito dopo aver impattato contro l'asfalto. L'uomo, di cui non sono state rese le generalità è stato stabilizzato sul posto e trasportato con il codice di

massima urgenza al Centro Trauma di Cesena per le cure del caso. Sul luogo del sinistro, oltre agli uomini del 118 è intervenuta una pattuglia della Polizia Municipale cittadina che ha effettuato i rilievi del caso e messo in sicurezza l'area regolando, inoltre, il traffico. Sarà sempre compito delle autorità intervenute ricostruire esattamente la dinamica dei fatti e chiarire le responsabilità dell'incidente. Con il bel tempo i motociclisti riscoprono il piacere delle due ruote e spesso l'asfalto viscido e qualche azzardo risultano essere la causa principale di questi sinistri.
A distanza di 40 minuti dal primo incidente se ne è verificato un secondo, questa volta a Rocca San Casciano, sulla via Nazionale. le condizioni del motociclista non risultano particolarmente gravi ma per sicurezza l'uomo, anche in questo caso le generalità non sono al momento disponibili, è stato trasportato con un codice 2 al Centro Trauma di Cesena. Per agevolare le operazioni di intervento ed accelerare i soccorsi è intervenuto sul posto l'elicottero del 118 che ha preso il volo da Bologna. I rilievi del caso sono affidati ai Carabinieri della Stazione di Rocca San Casciano.

Fonte della notizia: forli24ore.it

Incidente stradale a Abbiategrasso: anziano investito a piedi
Da accertare la dinamica. E' successo alle sei di sabato pomeriggio: sul posto carabinieri e mezzi del 118
15.02.2014 – Un anziano di 80 anni è stato investito mentre era a piedi, ad Abbiategrasso, in centro.
E' successo sabato alle sei del pomeriggio in viale Serafino dell'Uomo, con dinamica ancora in via d'accertamento. Sul posto i carabinieri locali oltre a un'ambulanza e un'automedica del 118. L'uomo è stato poi portato all'Humanitas in codice giallo.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente in Viale Kennedy: scontro tra auto e centauro
di Nicola Rosselli
AVERSA 14.02.2014 - Potrebbe essere stato il casco, che indossava regolarmente, ad aver salvato la vita a F.A., 19 anni, di Aversa che, nella tarda mattinata di venerdì, è stato sbalzato dal suo ciclomotore dopo l'impatto con una vettura alla cui guida c'era L.P., 38 anni, anch'egli di Aversa.
Teatro dell'incidente viale Kennedy all'incrocio con via De Filippo. I due mezzi sono venuti in collisione per motivi che sono ancora in via di accertamento da parte degli agenti di polizia municipale, coordinati dal comandante Stefano Guarino. Durante l'impatto il giovane è letteralmente volato finendo sul cofano della vettura. Immediatamente soccorso e trasportato da un'ambulanza del 118 al pronto soccorso dell'ospedale San Giuseppe Moscati, non dovrebbe presentare, almeno stando alle prime notizie, ferite di rilievo, anche se non si escludono fratture agli arti.

Fonte della notizia: pupia.tv

Scontro sulla circonvallazione, centauro ferito. I residenti: "Chiediamo sicurezza"
Questo pomeriggio, incidente tra auto e moto sulla circonvallazione di San Cesario: motociclista in ospedale con un femore rotto. I residenti della zona: "Incrocio maledetto. C'è il semaforo, ma non funziona".
14.02.2014 - L'auto attraversava l'incrocio e la moto che sopraggiungeva non è riuscita ad evitarla. Sulla circonvallazione di San Cesario, un centauro di 40 anni questo pomeriggio, intorno alle 18, è andato a rovinare a bordo della sua moto di grossa cilindrata su una Ford bianca. Sul posto è giunto il personale sanitario del 118, che ha trasportato l'uomo al vicino ospedale "Vito Fazzi" di Lecce. Si è reso necessario il ricovero nel reparto di Ortopedia, perché il motociclista ha riportato la frattura di un femore. L'incrocio in questione - all'altezza del Penny Market - non è purtroppo nuovo a questo tipo di incidenti e nonostante una petizione di residenti della zona abbia convinto l'amministrazione a installare un semaforo, lo stesso risulta

da mesi inattivo. "Incapacità e negligenza. Questo è il giudizio che esprimo nei confronti di chi dovrebbe tutelare l'incolumità e la sicurezza degli automobilisti e dei cittadini in transito nell'incrocio della S.P. 362 e via Calabria a San Cesario". A parlare è Giuseppe Raganato, il primo firmatario della petizione "Messa in sicurezza dell'incrocio S.P. 362 e via Calabria" a San Cesario. "Nonostante le ripetute segnalazioni al prefetto di Lecce e il perdurare della situazione di pericolo - ha commentato Raganato -, il semaforo installato 60 giorni fa non risulta ancora attivo. Nel pomeriggio di oggi, nell'incrocio in questione si è ripetuto l'ennesimo incidente. Quanti ne dovranno accadere ancora prima che sull'intera zona sia garantita la sicurezza stradale?".

Fonte della notizia: leccesette.it

MORTI VERDI

Giovane muore sul trattore, condannato datore di lavoro

Ronciglione - Megarisarcimento di un milione e 300mila euro, ma potrà ricorrere in Cassazione

RONCIGLIONE 15.02.2014 - Un milione e trecentomila euro. E' il risarcimento fissato dalla corte d'appello di Roma per la morte di Giuseppe Simonetti, bracciante non ancora trentenne schiacciato dal trattore nel '98, tra Ronciglione e Caprarola. Di quel terribile incidente, dovrà rispondere Lamberto Ferri, imprenditore di Caprarola, condannato a risarcire i familiari del giovane. Dalle causa civile in primo grado, Ferri era uscito pulito. Non altrettanto nella sentenza della corte d'appello, che ha ritenuto legittime le pretese risarcitorie dei familiari. Secondo i loro avvocati Antonio Iezzi e Paolo Delle Monache, infatti, non rientrava nelle mansioni del bracciante guidare il trattore da Ronciglione a Caprarola, come il ragazzo stava facendo il giorno dell'incidente. Simonetti, per di più, era già stato vittima di incidenti simili. Uno appena una settimana prima di morire a bordo del mezzo agricolo. I giudici, quindi, hanno concluso che il datore di lavoro non avrebbe dovuto autorizzarlo. Da qui, la maxisomma da rimborsare alla famiglia Simonetti. Intanto il fatto rischia di assumere anche connotazioni penali. Se infatti l'indagine per omicidio colposo era stata archiviata, i legali Iezzi e Delle Monache hanno già presentato un'altra denuncia penale: quella per mancato ottemperamento di un provvedimento del giudice. La querela interesserebbe la banca presso la quale Ferri detiene un conto corrente. Conto con appena poche centinaia di euro all'interno. "Com'è possibile? – si chiedono i legali dei familiari -. Ferri è amministratore di una società titolare di un noto ristorante. Non è credibile che abbia così pochi soldi sul conto". La questione del megarisarcimento, comunque, è ancora tutta in piedi. L'imprenditore potrà fare ricorso in Cassazione per far valere le sue ragioni.

Fonte della notizia: tusciaweb.eu

Uno spuntone conficcato nel braccio Ferito un agricoltore sul suo trattore

LECCO 15.02.2014 - Grave infortunio ieri pomeriggio per un agricoltore olgiatese. L'uomo, 53 anni, poco prima delle 16, stava transitando in via Ca' Nova sul suo trattore. A un certo punto, le grosse ruote del trattore sono passate sopra a un oggetto metallico lungo una ventina di centimetri che si trovava sulla strada, schiacciandolo. Proseguendo nella sua marcia, le ruote del trattore hanno provocato un effetto catapulta sull'oggetto metallico, che è stato lanciato in aria come un dardo, che si è conficcato nel braccio destro dell'agricoltore. Se l'oggetto avesse colpito l'uomo pochi centimetri più in là, le conseguenze per l'olgiatese avrebbero potuto essere drammatiche o addirittura tragiche. A soccorrere l'uomo gli uomini della Croce Rossa di Casatenovo che, dopo averne constatato le condizioni sul posto e avergli fasciato il braccio per fermare la perdita di sangue, l'hanno trasportato in codice giallo al pronto soccorso di Merate. Trasferito immediatamente in sala chirurgica, l'uomo è stato raggiunto da un ortopedico che, con delicatezza, ha estratto il corpo estraneo dal braccio dell'agricoltore. Nonostante l'oggetto metallico abbia trapassato il braccio da parte a parte, non ci sono state conseguenze immediatamente constatabili. Lo sfortunato agricoltore è stato comunque ricoverato in ortopedia dove dovrà restare qualche giorno in attesa che la ferita al braccio si rimargini in modo definitivo.

Fonte della notizia: laprovinciadilecco.it

Gamba semiamputata da taglierba
Il ferito è un 53enne che stava eseguendo lavori di manutenzione del verde: è stato portato in volo al Maggiore e ricoverato in rianimazione
SORAGNA (PARMA) 14.02.2014 – Drammatico infortunio sul lavoro oggi pomeriggio verso le 15 a Soragna, in via Trieste. Un uomo di 53 anni, che stava eserguendo degli interventi di manutenzione del verde ai lati della strada, è stato travolto da un trattore tagliaerba condotto da un collega, che gli ha semiamputato una gamba. I due giardinieri coinvolti lavorano per la cooperativa Emc2 Onlus. Il ferito, che ha perso molto sangue, è stato portato d'urgenza in elicottero al Maggiore di Parma, dove è stato ricoverato in rianimazione in prognosi riservata. Sul luogo dell'infortunio sono intervenuti i carabinieri per accertare la dinamica di questo terribile incidente: sono in corso accertamenti.

Fonte della notizia: parmaonline.info

SBIRRI PIKKIATI

Quattro Poliziotti feriti nel carcere di Avellino: detenuti in sorveglianza dinamica iniziano rivolta
ARIANO IRPINO 16.02.2014 - Sorveglianza dinamica in carcere: tentativo di sommossa nel carcere di Ariano Irpino, quatro Poliziotti penitenziaria feriti.
Nel giorno di San Valentino, al carcere di Ariano Irpino si sono vissuti momenti di tensione e violenza. Un gruppo di detenuti ubicati nella prima sezione sottoposti a circuito penitenziario riservato ai dimittenti in "sorveglianza dinamica" con brevi fine pena, ha messo in atto una eclatante azione di protesta, per futili motivi (mantenere nella propria camera un armadietto in più).
I detenuti rivoltosi hanno occupato, poiché aperti nella sezione, la corsia del reparto con le proprie masserizie minacciando di dar fuoco a tutto, rivolgendo minacce al personale ed invitando alla rivolta. La protesta è durata parecchie ore e verso le ore 18, dopo un'estenuante opera di convincimento dettata dal Personale in servizio, un detenuto di quelli più facinorosi è passato alle vie di fatto colpendo con pugni un agente al volto con inaudita violenza, il recluso ha continuato l'aggressione colpendo gli agenti che erano giunti in soccorso del collega.
Quattro agenti hanno fatto ricorso alle cure sanitarie presso il pronto soccorso dell'Ospedale, da dove sono stato dimessi con diverse prognosi per le lesioni riportate. «Inutile evidenziare che questo ennesimo episodio di violenza ed aggressione nei confronti del personale avvenuto in una sezione di soggetti ritenuti poco pericolosi e sottoposti alla cosiddetta "Sorveglianza Dinamica"-. Afferma il segretario nazionale del Sappe Emilio Fattorello-.
Solo grazie alla professionalità ancora una volta messa in campo dalla polizia Penitenziaria si è riusciti a ripristinare l'ordine ed evitare il peggio tutelando la sicurezza dell'intera struttura ed evitando che la protesta si diffondesse all'intero penitenziario. La solidarietà del Sappe è rivolta ai colleghi vittime dell'aggressione ai quali auguriamo una rapida ripresa della propria integrità fisica ed un rapido ritorno al servizio». avellino.ottopagine.net

Fonte della notizia: poliziapenitenziaria.it

Due poliziotti aggrediti nel carcere di Imperia durante colloqui detenuti-familiari
ROMA, 15 feb. (Adnkronos) - ''La situazione resta allarmante nelle nostre carceri. Stamattina ad Imperia, durante i colloqui con i familiari, un detenuto stava tenendo un atteggiamento troppo affettuoso con la compagna e per questo era stato richiamato dall'Assistente di Polizia addetto al controllo. Un altro detenuto presente in sala è intervenuto a difesa dell'altro carcerato ed ha colpito violentemente l'Assistente ed un Agente di Polizia Penitenziaria che era intervenuto di supporto al collega. Entrambi sono stati portati all'ospedale ed a loro va la nostra solidarietà e vicinanza''. Ne dà notizia il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Sappe, per voce del segretario generale aggiunto Roberto Martinelli. ''Il grave -continua- è che

il detenuto responsabile delle aggressioni si era già reso protagonista di altri eventi critici nel carcere di Imperia ed evidentemente si è sentito rincuorato dall'impunità per i suoi precedenti. Queste aggressioni sono intollerabili, tanto più se messe in atto da chi già ha colpito altri poliziotti. Noi non siamo carne da macello ed anche la nostra pazienza ha un limite... Sollecitiamo l'Amministrazione Penitenziaria a dare un direttore titolare al carcere di Imperia, ora diretto part time dal dirigente di Sanremo, e il Parlamento a rivedere il sistema dell'esecuzione penale il prima possibile, altro che vigilanza dinamica nelle galere''.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Non si fermano all'alt e investono un carabiniere: coppia di pusher in manette

NAPOLI 15.02.2014 - Non si fermano all'alt e poi investono anche il carabiniere che aveva tentato di fermarli per un controllo di routine. Arrestata in piazza Nazionale una coppia trovata in possesso di alcune dosi di droga. I carabinieri della stazione san Carlo Arena hanno arrestato con l'accusa è di detenzione di stupefacente a fini di spaccio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale un 36enne, residente in via Vicinale Santa Maria Del pianto, già noto alle forze del'ordine una ragazza di 23enne, del luogo, incensurata. La coppia è stata notata in piazza Nazionale, a bordo di un'auto guidata dal 36enne in atteggiamento sospetto, dai carabinieri che gli hanno intimato l'alt per controlli. Alla vista dei militari il conducente dell'auto ha accennato a fermarsi, per poi ripartire improvvisamente, investendo un carabiniere e nel contempo veniva lanciato un involucro dal finestrino. L'auto in fuga è stata comunque raggiunta e bloccata dopo breve inseguimento. Sottoposti a perquisizione sono stati trovati in possesso di un grammo di marijuana e di 784 euro in denaro contante, ritenuti provento d'illecita attivita'. Inoltre i carabinieri hanno recuperato l'involucro lanciato, che conteneva altre 3 confezioni di marijuana, per un peso complessivo di 3 grammi. Il carabiniere investito è stato medicato dai sanitari dell'ospedale San Giovanni Bosco per lesioni guaribili in 5 giorni. Gli arrestati sono stati portati rispettivamente nelle carceri di Poggioreale e di Pozzuoli.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ignora l'alt e sperona l'automobile della Polizia preso dopo l'inseguimento

TARANTO 14.02.2014 – Ha ignorato l'alt della Polizia ed è fuggito eseguendo manovre spericolate, imboccando una strada contromano e speronando l'auto degli agenti, ma è stato bloccato e arrestato dopo un inseguimento per le vie della città vecchia e del rione 'Tamburì di Taranto. Si tratta di Alberto Cesario, con precedenti penali, tarantino di 34 anni, che è destinatario di un ordine di carcerazione in quanto deve scontare una pena definitiva di 7 anni di reclusione per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti ed evasione. L'uomo è stato anche denunciato in stato di libertà per resistenza a pubblico ufficiale e guida senza patente in quanto revocata. Intorno alle 5 di questa mattina un equipaggio della sezione Volanti, percorrendo via Garibaldi, ha incrociato la Fiat Panda condotta da Cesario che sbucava a forte velocità da piazza Fontana in direzione Ponte di Pietra. Nonostante i ripetuti segnali dei poliziotti, che intimavano al conducente di fermarsi, il pregiudicato ha aumentato la sua andatura e, per sottrarsi al controllo, ha iniziato una serie di pericolosissime manovre. Il 34enne ha percorso anche contromano il cavalcavia sopra la stazione ferroviaria, fino a speronare la Volante, che in via Machiavelli l'aveva ormai raggiunto. Grazie all'arrivo di altre due pattuglie che avevano bloccato ogni via di fuga, Cesario è stato costretto ad abbandonare l'autovettura e dileguarsi a piedi all'interno delle 'case parcheggiò, ma è stato bloccato e arrestato dopo alcune centinaia di metri.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Lanuvio, attacco alle auto della polizia locale

Gomme squarciate e carrozzeria rigata. Ennesimo episodio in via Roma. Caccia ai vandali

14.02.2014 - Gomme squarciate e carrozzeria rigata. Davvero un ritorno a casa amaro, quello di ieri, per Liana Velletrani, Comandante della Polizia Locale di Lanuvio.

GOMME SQUARCIATE E CARROZZERIA RIGATA – Dopo aver terminato il proprio turno la donna s'è avvicinata alla propria vettura, posteggiata nelle adiacenze del parco comunale, ritrovandola interamente danneggiata, con tutti e quattro gli pneumatici a terra. Qualcosa di simile è capitato l'altra notte ad un'agente, che aveva parcheggiato la propria auto su via Roma e l'ha ritrovata col parabrezza e il lunotto sfondati.
L'ENNESIMO CASO – Intimidazioni che arrivano a stretto giro di posta con altri due precedenti, ancora ai danni di due agenti, che negli scorsi mesi videro le proprie vetture seriamente danneggiate da ignoti, che agirono nell'oscurità, nella zona del Belvedere. Sul caso indagano i Carabinieri della locale stazione, che si stanno avvalendo delle immagini delle telecamere di videosorveglianza del palazzo comunale, subito sequestrate.

Fonte della notizia: cinquequotidiano.it